

Sistema di sorveglianza PASSI

I fattori comportamentali nel Distretto di Mirandola

Anni 2008-2012



*L'immagine è stata fotografata dall'elicottero dei Vigili del Fuoco nel maggio 2012.
La scheda riporta dati raccolti in gran parte prima del sisma, tuttavia ci sembra doveroso ricordare
almeno con un'immagine il grave evento che ha colpito questa comunità*

Cos'è PASSI?

E' il sistema di sorveglianza nazionale rivolto alla popolazione adulta dei fattori comportamentali di rischio per la salute (fumo, alcol, sedentarietà, dieta, ecc.) e la diffusione degli interventi di prevenzione messi in campo dalle Aziende Sanitarie, a cui partecipa anche l'AUSL di Modena insieme a quasi tutte le altre ASL italiane.

Questo sistema è indispensabile quindi per pianificare e valutare gli interventi e le azioni a tutela della salute dei cittadini.

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) viene effettuato mediante interviste telefoniche ai cittadini di età 18-69 anni estratti in modo casuale dall'anagrafe sanitaria. Il monitoraggio è permanente: le interviste vengono effettuate tutti i mesi dell'anno utilizzando un questionario standardizzato messo a punto dal CNESPS (Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute) dell'Istituto Superiore di Sanità. Gli intervistatori sono operatori sanitari che hanno effettuato un percorso formativo continuo e uniforme in tutto il territorio nazionale; ciò permette di avere risultati di buona qualità e confrontabili a livello nazionale.

Per saperne di più:

- <http://www.ausl.mo.it/dsp/passi>
- <http://www.epicentro.iss.it/passi>

Intervistatori:

Giovanna Barbieri, Maria Laura Bastai, Petra Bechtold, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Aurora Cinzia Carlei, Giuliano Carrozzi, Ermanna Campana, Cinzia Del Giovane, Rosalba Gallerani, Veronica Giovanardi, Claudia Iacconi, Barbara Mai, Marco Pincelli, Ivano Reggiani, Carlo Rossi, Federica Rossi, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Giuseppe Siena, Enzo Vallisi, Maria Teresa Zuccarini

Lo stato di salute nel Distretto di Mirandola

Stato di salute percepito

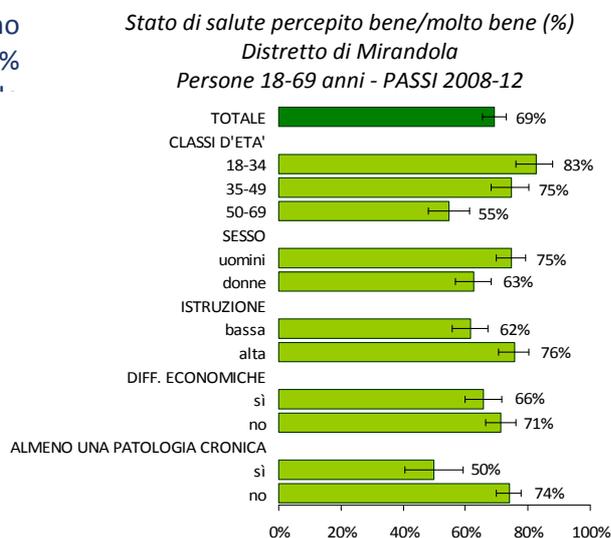
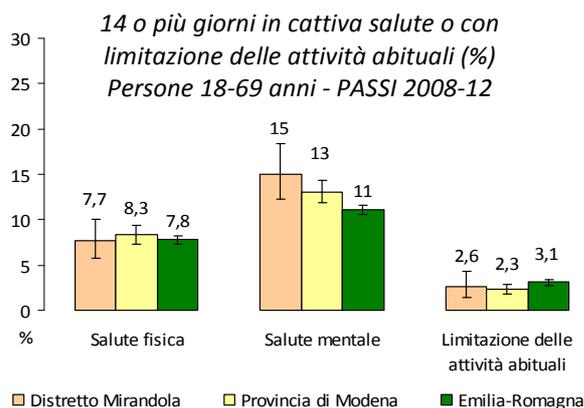
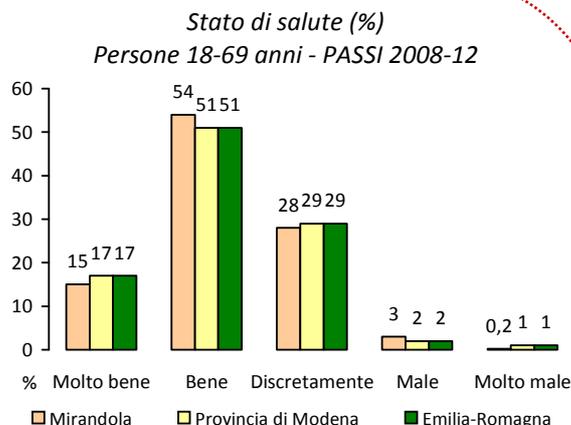
Secondo i dati PASSI nel Distretto di Mirandola il 15% delle persone intervistate di 18-69 anni ha riferito di stare molto bene e il 54% bene.



Il 28% sta discretamente mentre il 3% male e meno dell'1% molto male.

La percezione positiva del proprio stato di salute è maggiore tra i più giovani, gli uomini, le persone con un alto livello d'istruzione, senza difficoltà economiche e senza alcuna patologia cronica.

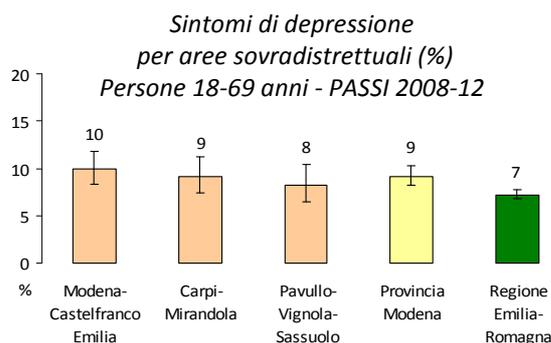
Tra le persone intervistate l'8% ha dichiarato nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici e il 15% per motivi psicologici. Il 3% ha avuto invece limitazioni nell'attività abituali per 14 giorni o più.



Sintomi di depressione

Nel Distretto di Mirandola il 9% ha riferito sintomi di depressione, valore non significativamente diverso da quello provinciale (9%) e regionale (7%).

I sintomi di depressione sono più frequenti tra le donne e tra le persone con un basso livello d'istruzione e tra quelle con difficoltà economiche.



Tra le persone che riportano sintomi di depressione, il 47% non ha chiesto aiuto a nessuno, valore superiore a quello provinciale (37%); solo il 30% si è rivolto a un medico o operatore sanitario, dato vicino a quello registrato in tutta la provincia di Modena (27%).

Che cos'è un sistema di sorveglianza?

E' una raccolta continua di dati che ha l'obiettivo di monitorare l'andamento delle malattie o dei fattori che influenzano la salute per registrarne i cambiamenti nel tempo.

In Italia sono attivi quattro sistemi di sorveglianza di popolazione: OKkio alla salute, che indaga la prevalenza di sovrappeso ed obesità, attraverso la rilevazione diretta di peso ed altezza e di alcuni comportamenti nei bambini della classe terza della scuola primaria; HBSC (Health behaviour in school-aged children), indagine multicentrica internazionale sugli stili di vita dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni, svolto ogni quattro anni in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità; PASSI, che stima nella popolazione adulta la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione; PASSI d'Argento, che valuta la qualità della vita, gli stili di vita e i bisogni di assistenza nella popolazione ultra 64enne.

L'abitudine al fumo di sigaretta nel Distretto di Mirandola

Fumo di sigaretta

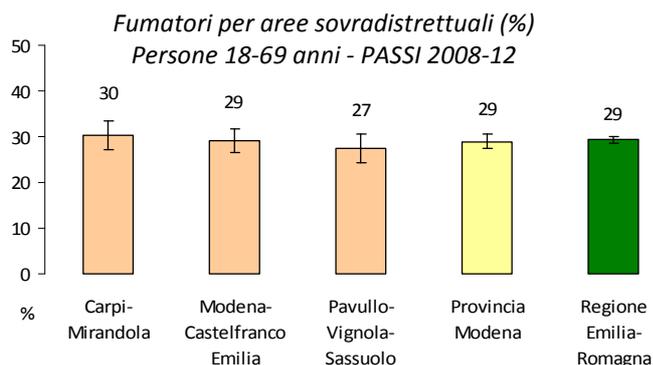
Secondo i dati PASSI nel Distretto di Mirandola il 33% delle persone intervistate tra i 18 e i 69 anni fuma sigarette.



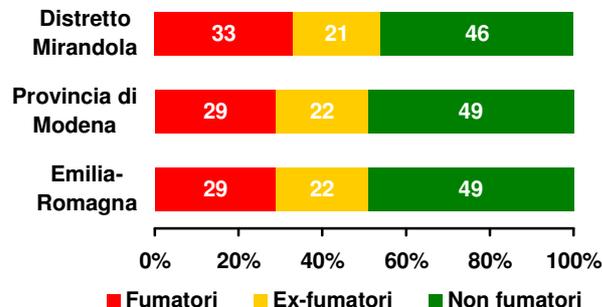
Il 21% è un ex-fumatore e il 46% non ha mai fumato. Questi valori sono abbastanza omogenei con quelli provinciali e regionali.

La percentuale di fumatori è più alta negli uomini, nelle persone con un basso livello d'istruzione e in quelle con difficoltà economiche.

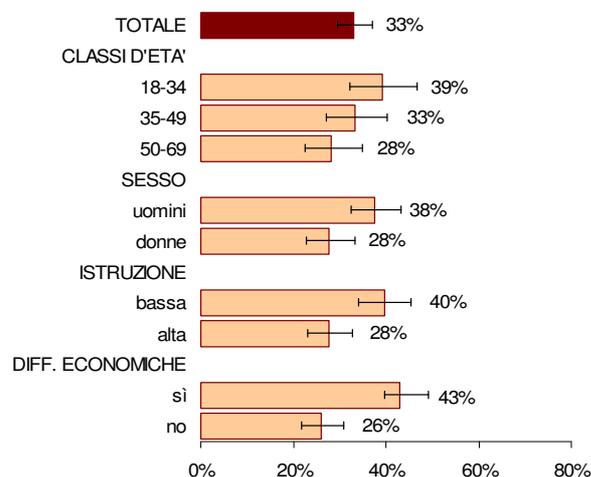
Tra i fumatori il 33% è un forte fumatore (20 sigarette o più al giorno) e il 2% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).



*Abitudine al fumo di sigaretta (%)
Persone 18-69 anni - PASSI 2008-12*



*Fumatori (%) - Distretto di Mirandola
Persone 18-69 anni - PASSI 2008-12*

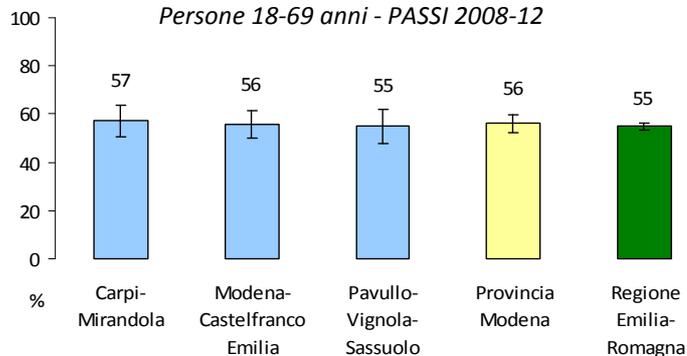


Attenzione degli operatori sanitari

Nel Distretto di Mirandola il 49% delle persone intervistate ha riferito che un medico o un operatore sanitario gli ha chiesto se fuma sigarette, percentuale non significativamente diversa da quella provinciale (47%) e quella regionale (42%).

Il 58% dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario. Questo valore è simile a quello provinciale e a quello regionale.

*Consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario per aree sovradistrettuali (%)
Persone 18-69 anni - PASSI 2008-12*



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Particolare attenzione viene data all'equità e alle disuguaglianze socioeconomiche nella salute. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al sistema. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel periodo 2008-12 in provincia di Modena sono state realizzate oltre 3 mila interviste (oltre 17 mila in Emilia-Romagna ed oltre 180 mila a livello nazionale).

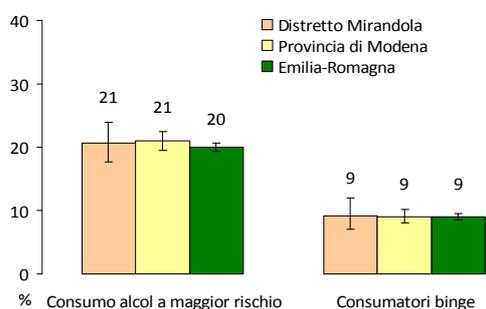
Il consumo di alcol nel Distretto di Mirandola

Consumo di alcol

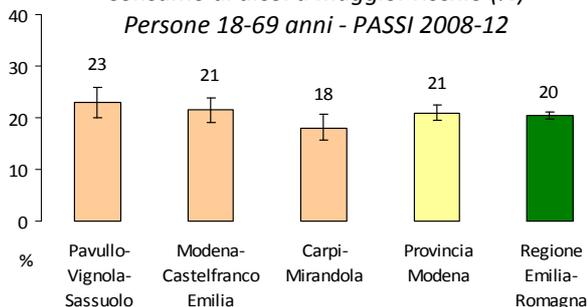
Nel Distretto di Mirandola il 71% delle persone di 18-69 anni intervistate ha consumato nell'ultimo mese almeno un'unità di bevanda alcolica (bicchiere di vino, lattina di birra, bicchierino di liquore).

Il 21% è un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute, percentuale maggiore tra i più giovani (34%), gli uomini (27%) e le persone con un alto livello d'istruzione (23%).

Il 9% è un consumatore *binge*, cioè persone che hanno riferito di aver bevuto nell'ultimo mese 5 o più unità in un'unica occasione se uomini oppure 4 o più se donne. Tale valore sale al 16% tra i 18-34enni e al 14% tra gli uomini.



Consumo di alcol a maggior rischio (%)
Persone 18-69 anni - PASSI 2008-12



*Consumatori *binge* e/o consumatori di alcol fuori pasto e/o forti consumatori abituali di alcol (uomini che consumano più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni oppure donne che consumano più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni)

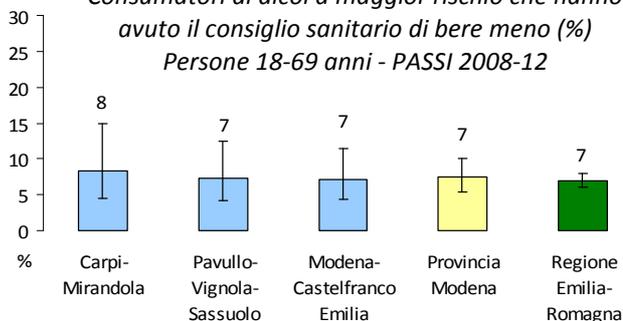
Attenzione degli operatori sanitari



Al 19% delle persone del Distretto di Mirandola sono state fatte domande in merito al consumo di alcol da parte di un operatore sanitario.

Al 9% dei consumatori di alcol a maggior rischio è stato consigliato di bere meno.

Consumatori di alcol a maggior rischio che hanno avuto il consiglio sanitario di bere meno (%)
Persone 18-69 anni - PASSI 2008-12



Guida sotto effetto dell'alcol

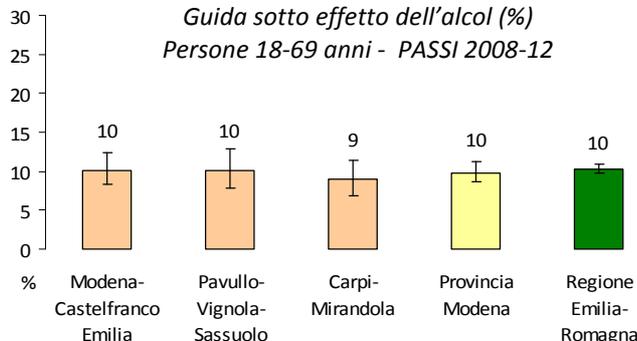
Il 9% degli intervistati non astemi ha guidato un'auto o una moto sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo aver bevuto nell'ora precedente 2 o più unità di bevanda alcolica.

Questo comportamento è stato riferito in percentuale maggiore dai 18-34enni (11%) e dagli uomini (14%).

L'8% è invece salito in auto/moto con un conducente che guidava sotto effetto dell'alcol.



Guida sotto effetto dell'alcol (%)
Persone 18-69 anni - PASSI 2008-12



Quali sono i temi indagati dalla sorveglianza PASSI?

PASSI monitora:

- Salute e qualità della vita: stato di salute percepito, giorni in cattiva salute, salute mentale, principali patologie croniche;
- Vaccinazioni: antinfluenzale ed antirubeolica;
- Stili di vita collegati a Guadagnare Salute: attività fisica, fumo di sigaretta, assunzione di alcol, alimentazione;
- Rischio cardiovascolare: pressione arteriosa, colesterolo, carta del rischio, diabete;
- Esami per la diagnosi precoce dei tumori: Pap test/HPV test, mammografia, ricerca del sangue occulto e colonscopia;
- Sicurezza: stradale, domestica, sul lavoro, alimentare;
- Ambiente

L'attività fisica nel Distretto di Mirandola

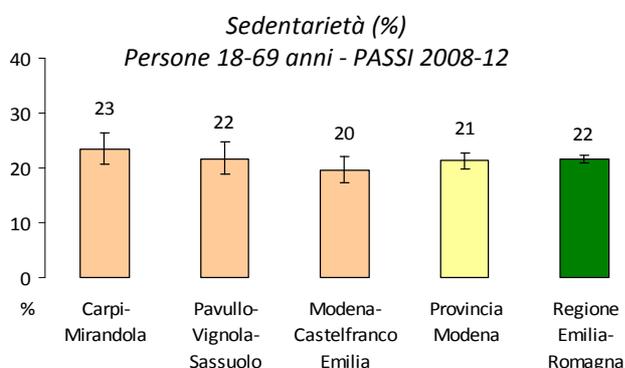
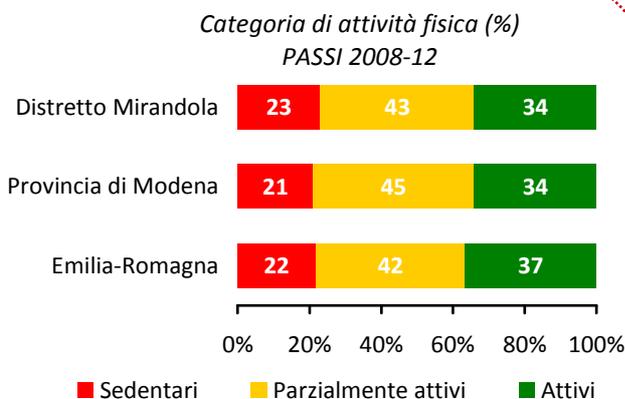
L'attività fisica

Nel Distretto di Castelfranco Emilia il 34% delle persone con 18-69 anni ha uno stile di vita attivo in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati oppure svolge

un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico. Una quota rilevante (43%) pratica invece attività fisica a livelli inferiori di quelli raccomandati e si può considerare parzialmente attiva.

Circa un quarto è completamente sedentario (23%). La percentuale di sedentari è maggiore le donne (27%), tra le persone con più di 35 anni (25%), in quelle con un basso livello d'istruzione (26%) e con difficoltà economiche (27%).

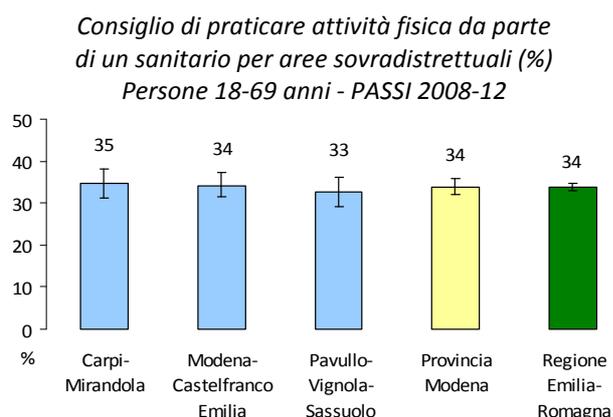
Il 28% degli intervistati di 18-69 anni attività fisica intensa o moderata nel tempo libero secondo le linee guida internazionali. In particolare l'11% fa un'attività intensa per almeno 3 giorni alla settimana per un minimo di 20 minuti, come ad esempio correre, pedalare velocemente, fare ginnastica aerobica o sport agonistici, mentre il 17% pratica sforzi fisici moderati per almeno 5 giorni per un minimo 30 minuti, come camminare a passo sostenuto, andare in bicicletta o fare ginnastica dolce.



Attenzione degli operatori sanitari

Nel Distretto di Mirandola solo un terzo circa delle persone intervistate (31%) ha dichiarato che un medico o un altro operatore sanitario si è informato sul loro livello di attività fisica praticata.

Il 31% ha invece riferito di aver ricevuto nell'ultimo anno il consiglio sanitario di praticare attività fisica.



Il sorveglianza PASSI nel Distretto di Mirandola

Nel 2007 il Distretto di Mirandola ha proposto alla sorveglianza PASSI di aumentare il numero di interviste distrettuali per avere maggior informazioni locali su stili di vita, stato di salute e qualità della vita. Dal 2008 al 2012 sono state raccolte circa 1.100 interviste, con un tasso di risposta dell'83%.

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone intervistate, che hanno generosamente dedicato un po' del loro tempo e attenzione per questo importante monitoraggio della salute



